

3.09.2024- Comunicato Stampa

Asilo nido: ancora poche risposte abbiamo chiesto una commissione che prosegua i lavori con frequenza

Si è tenuta ieri la seduta delle commissioni 1^a, 3^a e 4^a richiesta dalle opposizioni per trattare il tema dell'asilo nido. **Poche le risposte sul servizio e sui numeri, molte incongruenze e ancora nessuna idea progettuale. Per questo abbiamo richiesto che i lavori delle commissioni proseguano in maniera costante e preventiva alle scelte e con una programmazione calendarizzata.**

Resoconto in breve

Dicono: "I 96 posti del nido rispondono al 33% previsto dal PNRR", certo ma su un calcolo basato sui numeri di nati all'ospedale di Portogruaro nel biennio 2020 e 2021, di una media di circa 240 nati che provengono da un territorio ampio e non tutti residenti a Portogruaro, quando le nascite dei bambini residenti a Portogruaro si attestano di media al di sotto dei 150 bambini all'anno negli ultimi 3 anni.

Dicono: "Attualmente la convenzione con Concordia Sagittaria prevede 12 posti per le famiglie di Portogruaro e 25 sono le famiglie di Portogruaro in attesa. I comuni limitrofi, sentiti telefonicamente dal Sindaco, come Cinto e Teglio Veneto sono favorevoli ad una struttura a Portogruaro perché non hanno strutture simili. Le rette costeranno alle famiglie 100 euro se si pensa ai contributi esistenti (esempio Bonus Bebè dell'INPS). Confidiamo che tutti i posti saranno coperti grazie all'apporto dei comuni vicini. È una scommessa, come lo è stato il Teatro Russolo con i suoi 600 posti."

Dichiarazioni

"Abbiamo chiesto come opposizioni la convocazione delle commissioni lavori pubblici, sociale e bilancio - afferma il Capigruppo di Per un'Altra Portogruaro - perché il progetto del nido d'infanzia non è una mera posa di mura ma un servizio educativo delicato, che necessita di spazi definiti strettamente connessi al progetto pedagogico-educativo che si offre e che ha tariffe per le famiglie spesso alte. **Ci aspettavamo delle risposte per sapere quali sono le valutazioni alla base della scelta dell'Amministrazione di realizzare l'ampliamento del nido d'infanzia già in costruzione in via Valle (60 posti + 20% previsto dalla legge regionale) che porta la struttura ad avere un totale di 115 posti (60 + 36, per un totale di 96 + 20% previsto dalla legge regionale). Queste risposte non ci sono state date.**

Premesso che la definizione di un servizio di nido d'infanzia dovrebbe partire dall'esigenza/domanda che si ha e che si prevede di avere in relazione alla nuova opportunità che si crea con un nuovo servizio e dal progetto educativo che si vuole offrire, perché non è un deposito dei figli ma è un periodo formativo ed educativo fondamentale per i bambini dagli 0 ai 3 anni, per poi definire gli spazi.

Appurato che da sempre tutti siamo sostenitori della realizzazione del servizio del nido d'infanzia a Portogruaro, il punto in questione rispetto a questo nuovo asilo nido in costruzione in via Valle è la **sostenibilità dell'opera: si spendono risorse pubbliche per avere nuovi posti di asilo nido**

perchè ce n'è bisogno e rispondiamo concretamente all'esigenza delle famiglie o perché abbiamo delle risorse pubbliche disponibili e poi vediamo come gestirle?

La **definizione delle tariffe è una leva fondamentale** specie se si vogliono avvicinare bambini di comuni limitrofi, i contributi non comunali sono una soluzione temporanea e uno studio sulle tariffe si basa sui costi di gestione e di personale necessario a coprire i posti.

La nostra paura è che se non si riempiranno i posti i costi di gestione graveranno sulle famiglie che useranno il servizio.

Se si vuole lavorare con i comuni limitrofi quali sono le intese che si stanno definendo, che rapporti ci saranno con il Comune di Concordia Sagittaria e il suo asilo?

Si è tenuto in considerazione per riempire i posti disponibili anche delle strutture private esistenti e quelle in corso di realizzazione (come per esempio quella che pare nascerà a Summaga a breve), che presenze hanno e che tariffe propongono?

Riempire un teatro e un nido d'infanzia non è la stessa cosa, al nido i genitori affidano i propri figli, che saranno formati in questi spazi, non basta mettere a disposizione dei posti.

Le domande che poniamo come opposizioni sono quelle che devono essere poste per svolgere il nostro ruolo e che servono ai cittadini per capire che servizi si stanno definendo: la reticenza dell'Amministrazione a fornirle implica disinformazione per la comunità e mancanza di progettualità nella gestione dei soldi pubblici.

Su un servizio del genere - specie dopo l'invito del Sindaco a lavorare insieme di ieri sera - abbiamo chiesto di continuare il confronto, proficuo e preventivo, per cercare di definire un servizio efficiente ed efficace per le famiglie. Se non con una commissione apposita, almeno abbiamo chiesto **la prosecuzione dei lavori delle tre commissioni d'interesse come un impegno dell'Amministrazione verso innanzitutto i cittadini e per i consiglieri comunali che li rappresentano nelle istituzioni.** Di certo una cosa l'abbiamo appresa per la prima volta lunedì: fra le opere che insistono sul parco di via Valle non è più previsto il parcheggio per il quale la comunità si era espressa in tutela dell'area e neanche l'ampliamento dell'Istituto Pascoli.”



Silvia Arreghini



Antonio Bertoncetto



Irina Drigo